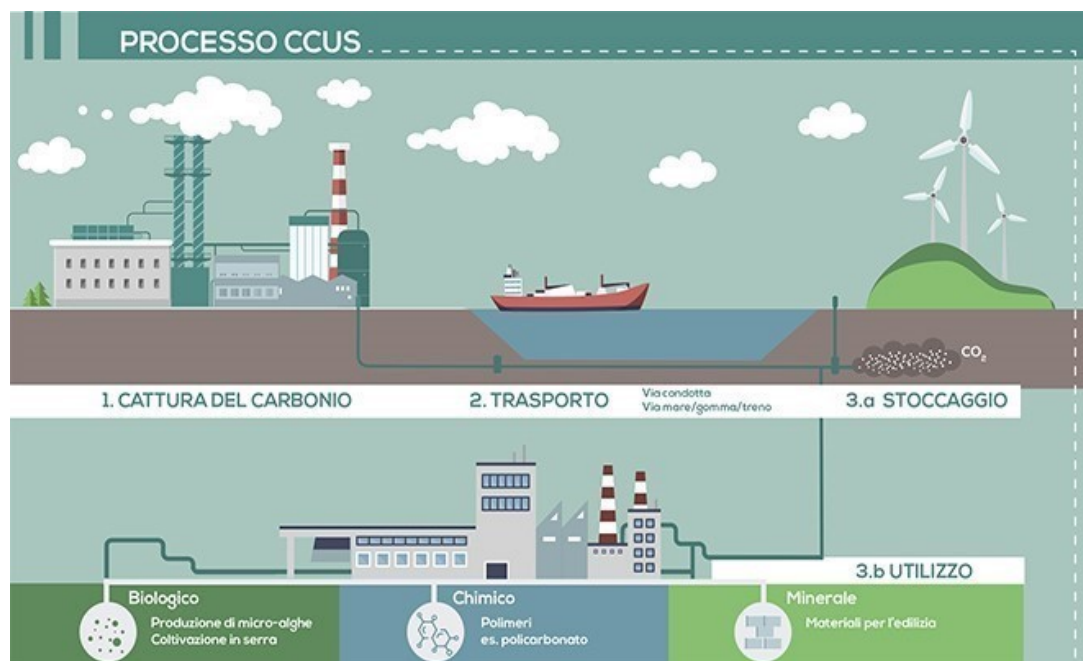


«Bene l'emendamento approvato al Senato. Nessun incentivo agli impianti di stoccaggio della CO2»

Per Piccinini (M5s) e Taruffi (Emilia Romagna Coraggiosa) «strutture come quella di Eni non devono ottenere neanche un euro di fondi pubblici»



21 Dicembre 2021 “L’approvazione di un emendamento in Commissione bilancio al Senato che elimina gli incentivi destinati alla nascita di impianti di cattura e di stoccaggio della CO₂ è un’ottima notizia e rispecchia quello che noi chiedevamo da tempo: ovvero che strutture come quella che Eni vuole realizzare a Ravenna non ottenesse anche un solo euro di fondi pubblici. Bene, quindi, che in Parlamento si sia scelto di percorrere questa strada. Adesso l’auspicio è che il tutto venga confermato anche durante l’approvazione finale della manovra di bilancio”.

È questo il commento di Silvia Piccinini e Igor Taruffi, rispettivamente capogruppo regionali del MoVimento 5 Stelle ed Emilia-Romagna Coraggiosa, riguardo alla notizia dell’approvazione in Commissione Bilancio dell’emendamento 153.4 alla manovra presentato da Leu e M5s che prevede la non concessione di agevolazioni agli impianti di CCS che investono sulla cattura e stoccaggio della CO₂ come quello che si vorrebbe realizzare a Ravenna.

“Invece di spendere soldi pubblici per catturare e stoccare l’anidride carbonica emessa dai combustibili fossili – aggiungono Piccinini e Taruffi – dobbiamo sfruttare le tecnologie che ci permettono di non produrla affatto, perseguendo gli importanti obiettivi europei legati alla decarbonizzazione. L’emendamento approvato va in questa direzione ed è totalmente in linea alla decisione del mese scorso della Commissione europea di scartare il progetto di ENI non includendolo né tra i 7 aggiudicatari del Fondo Europeo per l’Innovazione né tra i 15 che riceveranno assistenza dalla Banca Europea per gli Investimenti. Adesso serve che anche la Regione, nonostante ad oggi esistano diversi documenti regionali che ancora prevedono il sostegno ed il finanziamento a questo tipo di progetti, escluda definitivamente questa possibilità”, concludono i due consiglieri regionali. □